

Permanenze, abbandoni, conquiste di nuovi spazi fra mondo atlantico e Mediterraneo: 1391-1670

## Carla Corsi

**Master Ucei di Primo Livello Cultura ebraica e Comunicazione** – Relatore: Prof. Myriam Silvera  
– Correlatore: Rav Benedetto Carucci Viterbi – **Anno accademico 2014-2015 (5775)**

- **Introduzione**
- **Capitolo 1 - 1492: Sepharad, crisi, permanenze e partenze degli ebrei**
- **Capitolo 2 - Dopo l'espulsione: la formazione delle identità sefardite nel Mediterraneo**
- **Capitolo 3 - Gli ebrei nell'Impero ottomano**
- **Capitolo 4 - Difficoltà e ritorni nei Paesi di origine**
- **Capitolo 5 - Rientri in Spagna e restituzioni dei beni**
- **Capitolo 6 - I viaggi di un converso tessitore**
- **Capitolo 7 - Rivalità, faziosità, e i limiti delle reti**
- **Capitolo 8 - Ai margini della società sefardita**
- **Capitolo 9 - La memoria ebraica: le Cronache**
- **Capitolo 10 - Cronache dal mondo sefardita: I racconti di rav Eliahu Capsali**
- **Conclusione - Bibliografia - Appendice**

## Introduzione

L'espulsione del 1492 dalla Spagna fu seguita da decenni di migrazioni attraverso il mediterraneo. Gli ebrei rimasero comunque legati alla penisola iberica perché il periodo storico successivo fu caratterizzato dall'espansione politico militare di Spagna e Portogallo, che in un primo momento li accettò nei possedimenti coloniali. Nel secolo XVI ebrei e *conversos* si diressero verso terre islamiche e cristiane e a volte si mossero fra cristianità ed ebraismo.

La ricostruzione delle strutture comunitarie si rivelò complessa, ardua e coraggiosa. La migrazione costante di ebrei mercanti nel mediterraneo pose spesso ostacoli a questo processo e non fu certo di aiuto la tendenza al settarismo e l'inosservanza dell'autorità comunitaria.

Le reti mercantili e rabbiniche riuscirono a collegare gli insediamenti ebraici lontani e vicini della diaspora sefardita. La relazione fra gli esiliati, gli ebrei e i membri della comunità locale fu complessa e pose difficili quesiti riguardo l'osservanza, la tradizione ebraica e la lealtà dei *conversos* nel momento in cui decidevano di tornare all'osservanza dei precetti.

Gli ebrei delle generazioni prese in esame riuscirono a essere pragmatici e idealisti di fronte a grandi avversità: parteciparono ai grandi cambiamenti riguardo alle nuove vie del commercio e costruirono nuove comunità e rapidamente coprirono posizioni importanti nei luoghi dove erano andati a vivere.

In questo lavoro quello che viene messo maggiormente in evidenza nella storia degli ebrei della Spagna e del Portogallo è il lungo percorso interiore della popolazione ebraica. I grandi eventi vengono lasciati a lato, la storia spagnola come quella della chiesa sono visti solo come riflesso delle vite ebraiche. Parlano più le persone, o qualcuno per loro.

Quando si tratta dell'economia e della politica nel mediterraneo lo si fa per fare luce alle decisioni degli ebrei di stabilirsi in un luogo, e come e dove lavorare.

Mia intenzione era cercare le voci. I canti, le preghiere.

Questa *Kinà*, *Yom Meorei Hoshek*, è uno dei *lamenti* scritti per ricordare. Secondo il *Minag Yehudei Marocco*, è detta per *Tishà Be'Av*. Scritta nel 1492, Si paragona qui il *Gherush al Horban Yerushalaim*. Nei battesimi forzati si vede una catastrofe simile a quella della distruzione di Gerusalemme,

### יום מאורי חשך - מחבר לא ידוע

יום מאורי חשך בגרוש קסטיליא  
 אוי לי על שברי  
 שבר ירושלים אל תזכרי עוד  
 אהה עלי ואניה לי  
 כי לשבר קאסטיליא לא נמצא צרי  
 מפורטוגל נשמע קול נהי במכה  
 אהה עלי ואללי  
 כי אין שבר כשברי ומזור כמזורי  
 עז פנים מלך קשה מגול שמו  
 אהה עלי ואניה לי  
 שכח שם אלהי ישעי ואורי  
 ילדים האומרים בכל יום שמע ישכאל  
 אהה עלי ואללי  
 אומרים לעץ הקיצה ולאבן עורי  
 המיטדים בכל יום ה' אהה  
 אהה עלי ואניה לי  
 אמרו אב בן ורוח אשר הוא יוצרי  
 קימו וקבלו אבותם כהם  
 אהה עלי ואללי  
 אמרו שלושה אלה הם כתרי ונזירי

סָפְדוּ וְנָהוּ נְהִיָּה עַל בֵּית הַתְּפִלָּה  
אָהָה עָלַי וְאֵינִי לִי  
אִיךְ סִפְרֵי הַקִּדְּשׁ נִטְמְנוּ בְּעַפְרֵי  
וְחֻכְמֵי חֻסֵּי־דִים וְאֲנָשֵׁי מַעֲשֵׂה  
אָהָה עָלַי וְאֵלֵלִי  
אָמְרוּ בְּאִישׁ מֵת שְׁמִתִּי אֲנִי שְׁבָרִי  
נִחְמְנוּ הָאֵל בְּקִרְוֹב בְּתַשׁוּעָה  
בְּמִקוֹם אָהָה אָרִים בְּתַרוּעָה  
בְּבוֹא יַגִּן וְאֵלֶּיָּהּ גּוֹאֲלִי